

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. NAF. 20 b

Curia Generalizia - Roma

Napoli - Soreto

Nap. 20-B

Lettera F. P. De Ponte al Cav. Gen. sulla
estimazione di Redigioni

Post scripta

Domenica che fu alli 6 del presente feoi intendere alli mastri della famiglia de quali era stata assegnata dal capitulo in S. Maria dello Rato, ma già avanti io li haveva parmato ~~o stato~~ ^{con tre} di loro più capaci di ragione e uomini da bene, e così li parlai dal P.D. Gio. Longo come era co, segnato in S. Maria e questi sapevano che il sig. Ottavio avrebbe l'havevia havuto per male, dissero così noi non ci habbiamo da impacciare de vi altri, takeba il sig. Ottavio bisogna che habbi pazienza, e così la domenica si fece congregatione e ci fu dell' fastidi assai perchè questo Ottavio strepitava assai, e li altri mastri cerano si stare bene con lui perchè é uno diavolo, e così si riferi a questa altra domenica che sarà fra il Corpus Domini. Hoggi don Giovanni ha mandato le sue robbe, dalla Pietà in S. Maria e mentre sono venuti duoi dei Mastri di casa erano venute da fuor di casa mi nasci orno da parte del sig. Ottavio che non dovesse accattare don Gio. Longo per insino a nuovo avviso, lui vol venire, come ho io a fare io non so di modo si verrà io non il posso rifiutare, ma V.P. sa, pi che ci ha in casa don Giovanni duoi pretari, un sacerdote e un laico, il sacerdote é per ambitione del vicerettore, lo altro laico é per odio antico

Giulio da Ponte